

MEMORIA DI GIUNTA

Oggetto: Lavoro e Sviluppo nella Regione Lazio

Premessa

La presente memoria di Giunta – che fa seguito ad un'attività di ascolto condotta dagli Assessori Di Bernardino e Manzella nelle Camere di commercio della regione – ha l'obiettivo di proporre alcune misure destinate, in particolare, a definire strumenti d'insieme per monitorare lo stato dell'impresa e dell'occupazione sul territorio e per promuovere il Lazio come destinazione di investimenti. Più in particolare si propone:

- a) L'istituzione della Conferenza annuale delle Camere di Commercio;
- b) La definizione del Piano Territoriale Regionale delle Attività produttive;
- c) La creazione di un'Unità di sviluppo per l'attrazione di investimenti.

L'iniziativa e i temi del confronto

Nelle recenti congiunture, il Lazio ha visto segnali di ripresa economica tangibili. Innanzitutto nel numero di imprese. Sono 655mila le imprese registrate alle Camere di Commercio. Di queste, 496mila sono a Roma, 38mila a Viterbo, 58mila a Latina, 48mila a Frosinone e 15mila a Rieti. Rispetto al 2013, quando le imprese registrate alle Camere di Commercio del Lazio erano 618.493, si registra una variazione in positivo del 6%. C'è poi l'occupazione, che nel 2017 è cresciuta di circa 42.000 unità. È però una ripresa che ancora presenta luci e ombre, se si considera che sulla base dei dati Istat, la produttività del lavoro nella nostra regione ha perso, nel periodo 2007-2017, circa 5 punti percentuali rispetto alla media italiana interessando tutti i principali comparti produttivi.

Nei mesi di maggio e luglio, l'Assessore al Lavoro e nuovi diritti e Politiche per la Ricostruzione, Claudio Di Bernardino, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Start-Up, "Lazio Creativo" e Innovazione, Gian Paolo Manzella, hanno avuto una serie di incontri ufficiali presso le Camere di Commercio della regione. Obiettivo dell'iniziativa degli Assessori è stata quella di

presentare ai componenti del Consiglio delle Camere di Commercio i risultati raggiunti dalla Giunta Zingaretti e le attività in programma per completare gli obiettivi strategici in materia di sviluppo economico e lavoro. Più in genere si è voluto dare subito – ad inizio legislatura – il senso di un’azione assessorile coordinata e di una forte attenzione alla concertazione come metodo di lavoro.

Gli incontri - cui hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di categoria produttive e di servizi e delle organizzazioni sindacali - si sono tenuti, il:

- 18 maggio 2018 presso la Camera di Commercio di Rieti;
- 19 giugno 2018 presso la Camera di Commercio di Roma;
- 25 giugno 2018 presso la Camera di Commercio di Viterbo;
- 6 luglio 2018 presso la camera di commercio di Frosinone;
- 20 luglio 2018 presso la camera di Commercio di Latina.

Nel corso dei diversi incontri ogni territorio ha messo in evidenza i propri punti di forza e di debolezza, le realtà in crisi e le eccellenze, le specifiche problematiche affrontate dalle imprese e le carenze infrastrutturali materiali e immateriali.

Più specificamente le principali tematiche affrontate hanno riguardato sia questioni generali (dalla semplificazione amministrativa all’accelerazione delle infrastrutture strategiche, sino al miglior coordinamento tra azioni della regione per lo sviluppo e per l’occupazione) sia questioni più specifiche (quali il sostegno al dialogo tra PMI e grande impresa e una maggiore attenzione delle regole della committenza pubblica alle esigenze delle PMI).

Vi sono state, poi due ricorrenti richieste ‘di sistema’:

- migliorare qualità e efficienza delle aree industriali e del loro sistema di *governance*.
- intervenire per un sistema formativo scolastico e universitario maggiormente aderente alle esigenze delle imprese e delle economie dei territori, con l’esplicita richiesta di rafforzare il sistema delle ITIS e degli ITS e di accompagnare il percorso di istituzione delle lauree professionalizzanti

Con particolare riferimento all’incontro tenutosi presso la Camera di Commercio di Rieti, sono stati sollevati i temi della ricostruzione nelle zone del cratere. E, anche qui, alla necessità di accelerare e superare alcune lentezze. Più in generale, il filo conduttore che ha caratterizzato i diversi incontri è stato il riconoscimento del lavoro avviato sui singoli territori e la necessità di tener fede agli accordi e ai

patti territoriali che nel corso della precedente legislatura sono stati sottoscritti per rispondere ai fabbisogni e alle esigenze delle specifiche realtà territoriali.

Le specifiche necessità di intervento emerse

In aggiunta ai temi di carattere più generale di cui alla precedente sezione, il lavoro di confronto condotto sui territori ha fatto emergere alcune specifiche necessità di intervento della amministrazione regionale, sulle quali con la presente nota si informa la Giunta.

La prima esigenza, fortemente sentita, è quella di definire forme istituzionali per proseguire il percorso di confronto avviato, assicurando periodicamente un'interlocuzione tra la Giunta regionale e il mondo dell'associazionismo e stimolando iniziative e proposte. Tale azione – valutata molto positivamente – è stato suggerito dovrà essere condotta anche attraverso il coinvolgimento di Unioncamere Lazio, al fine di assicurare, oltre ad uno sguardo sui singoli territori, anche un'azione pubblica con un'ottica più ampia.

La seconda necessità emersa nel corso degli incontri è la definizione di piani strategici territoriali. In questo senso è stata fatta propria da diversi partecipanti l'esigenza di rafforzare l'iniziativa di programmazione da parte della Regione, facendo emergere le specificità delle diverse aree regionali nell'ambito del modello di sviluppo regionale.

La terza questione avanzata è quella di avere uno specifico strumento amministrativo per affrontare situazioni nelle quali – o per la sopravvenuta crisi di un'impresa, o per disponibilità di spazi ed opportunità di investimento – vi sia necessità di attrarre investimenti verso il territorio laziale. Ponendo in rilievo l'ampiezza dei fenomeni di delocalizzazione o di trasferimento di aziende in territori maggiormente attrattivi accaduta in questi anni, è stata avanzata la necessità di dotarsi di forme per individuare potenziali investitori ed indurli all'investimento sul territorio.

Le proposte per rispondere alle esigenze emerse

In linea con le istanze emerse dei territori, la presente memoria di Giunta anticipa una serie di iniziative che saranno poste in essere dagli Assessorati al lavoro e allo sviluppo e che, per la loro valenza, interassessorile, è utile siano a conoscenza dell'intera Giunta:

- a) **Conferenza annuale delle Camere di Commercio:** in continuità con il lavoro messo in campo già nella X legislatura e relativamente al mantenimento dell'azione di ascolto e raccolta di proposte da parte dell'amministrazione regionale su questi temi, impegno degli Assessori è

promuovere una Conferenza annuale delle Camere di Commercio in cui confrontarsi sui temi dello sviluppo dell'occupazione nel territorio regionale. Oltre a questo, l'impegno è anche quello di proseguire nell'azione di approfondimento e di confronto con le singole Camere di Commercio nelle diverse aree della regione, anche in vista di specifiche proposte ed iniziative. Le forme di collaborazione – anche nell'ottica dell'Accordo recentemente approvato - prevedranno il diretto coinvolgimento di Unioncamere Lazio, quale organismo rappresentativo delle realtà camerali su base regionale;

- b) **Piano Territoriale delle Attività Produttive:** In ordine all'esigenza di programmazione avanzata nel corso degli incontri, va ricordato che con la Legge di Stabilità Regionale n. 3/2018 è stata approvata all'articolo 5 l'istituzione del Piano Territoriale Regionale delle Attività produttive, ad oggi ancora in attesa di attuazione. In quest'ottica il Piano, a partire dal mese di novembre sarà il filo conduttore attorno al quale gli assessorati potranno costruire l'interlocuzione con le forze della produzione e del lavoro, con l'obiettivo di uno specifico Programma di azioni che, per ogni singolo territorio, individui vocazioni e potenzialità ed indichi strategie. In questo senso gli Assessori si impegnano ad avviare nei termini brevi la redazione del Piano Territoriale delle Attività Produttive e ad assicurare la più ampia partecipazione dei componenti delle Camere di Commercio e di altri attori territoriali;
- c) **“Unità di Sviluppo”:** sul piano più propriamente istituzionale, ed in risposta all'esigenza di un apparato organizzativo per la promozione di attività di sviluppo, si propone la creazione di una “Unità di Sviluppo”, con l'obiettivo di svolgere e promuovere:
1. attività di attrazione di investimento, anche coordinando azione di censimento delle aree industriali dismesse;
 2. iniziative di supporto ai programmi di reindustrializzazione e riconversione industriale;
 3. assistenza alle imprese e ai lavoratori;
 4. gestione delle crisi aziendali e definizione dei piani di ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori;
 5. monitoraggio dell'andamento del mercato regionale del lavoro anche a livello settoriale e territoriale.



Conclusioni

La presente nota ha delineato una serie di iniziative tese a migliorare gli strumenti di sviluppo della Regione e a migliorare l'azione di attrazione di investimenti. Nelle prossime settimane – anche in vista della discussione di bilancio 2019 – si avvanzeranno nelle sedi più opportune le proposte in forma più dettagliata.

Assessore allo Sviluppo Economico,
Commercio e Artigianato, Start-Up,
"Lazio Creativo" e Innovazione

Gian Paolo Manzella

Assessore Lavoro e Nuovi diritti
Politiche per la ricostruzione

Claudio Di Berardino